

Spacey: politica come dramma di Shakespeare
Porrovecchio pag. 19

Big Bang: onde da Nobel
Greco pag. 21



Totti-Cassano candidati al mondiale
Di Stefano pag. 23

U:

Pensioni e statali, pericolo tagli

● **Il piano di Cottarelli:** possibili 5 miliardi di risparmi in otto mesi ● **85mila esuberanti** nel pubblico impiego «Ma ci sarà mobilità» ● **«Tagliare la previdenza? Scelta politica»** ● **I sindacati:** non si fa cassa sul welfare

85 mila esuberanti tra gli statali, attraverso la mobilità, interventi sulle pensioni anche se «spetta alla politica decidere». Il commissario alla spending review Cottarelli presenta il suo piano di risparmi e si accendono nuove tensioni.
DI GIOVANNI A PAG. 2-3

Cambiare l'Europa partita decisiva

CLAUDIO SARDO

● **L'EUROPA È MALATA E NON GODE DI BUONA FAMA PRESSO LE OPINIONI PUBBLICHE.** Ma il mondo continua a correre veloce: per questo le elezioni di maggio peseranno assai più di quanto generalmente non si pensi. L'esito delle europee inciderà sui mercati, sui comportamenti delle classi dirigenti, sulle politiche economiche, sulla fiducia dei cittadini, e dunque sull'economia reale e il destino del Continente. Non si possono giudicare gli incontri di Renzi con Merkel e Hollande fuori da questo contesto.
SEGUE A PAG. 15



Piangere per Berlinguer

Il film di Veltroni: un omaggio commovente alla storia di un grande leader

CRESPI A PAG. 17



NOI E LA SATIRA

Quel giorno che Gramsci incontrò il mio Bobo

● **Inseri e vignette:** così l'Unità ha riso sui travagli della sinistra ● **Da Craxi al «Nattango»** le tensioni con i direttori ● **Il 26** fascicolo di 96 pagine con il giornale

SERGIO STAINO

Il primo fu Emanuele Macaluso. Non mi chiamò direttamente ma mi fece chiamare dal suo caporedattore, Carlo Ricchini, una persona capace, colta e meravigliosa, tanto che, pur conoscendolo da pochi mesi, lo sentivo già come un fratello. Erano i giorni precedenti al 21 gennaio del '85, sessantaquattresimo anniversario della fondazione del Pci e Ricchini, a nome del Direttore, mi chiese una pagina satirica per commemorare questa data.
SEGUE A PAG. 14

Confermato: Cav interdetto per 2 anni

● **La Cassazione ribadisce l'interdizione dai pubblici uffici per Berlusconi**
● **L'ira del leader Fi** «Il mio nome nel simbolo ci sarà comunque»

La Terza sezione penale della Corte di Cassazione conferma l'interdizione dai pubblici uffici per due anni per Silvio Berlusconi. La decisione, presa dopo 4 ore di camera di consiglio, è stata adottata come pena accessoria della condanna penale nel processo Mediaset.
FUSANI FANTOZZI A PAG. 6



IL CONFRONTO

Renzi apre a D'Alema alla Ue

● **Il premier oggi riferisce al Parlamento sul Consiglio europeo**

FRULLETTI CARUGATI A PAG. 4

NAPOLITANO

«Politica legiferi su fine vita»

● **Messaggio al convegno dell'associazione Coscioni sull'eutanasia**

«Il Parlamento non dovrebbe ignorare il problema delle scelte di fine vita». È il messaggio del Capo dello Stato a un convegno sull'eutanasia. Racconti di suicidi «clandestini» da parte di malati. Intervista a Luciana Castellina: «Ognuno deve scegliere il proprio destino».
BUFALINI A PAG. 9

Anche la dignità è un diritto

CARLO FLAMIGNI

Quello che ciascuno intende per dignità è personale, non può essere insegnato da altri.

A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Mamma mia che impressione

● **«IMPRESSONATA» È LA PAROLA CHE HA BATTUTO TUTTE LE ALTRE NEI SERVIZI DA BERLINO:** la Merkel è stata «impressionata» dalle tesi di Renzi. Per il resto, la destra fascioleghista ha sostenuto quello che avrebbe sostenuto comunque, e Grillo, figurarsi. Per lui i fatti non esistono, se non in quanto vaticinio che conferma i vaticini precedenti. E chi si permette di inserire qualche dubbio nel film del peggio, è un nemico, anche se fino a ieri era un fan. Così instradato, il «delfino» Di Maio

ha detto sorridendo la sua (cioè di Grillo) ieri mattina su La7, sostenendo che gli espulsi dal M5S non avevano sollevato legittime critiche, ma volevano solo tenersi i soldi della diaria. Perché espellerli i dubbiosi non basta: bisogna segnarli col marchio dell'infamia. Ora, è vero che siamo bombardati da cose difficili da capire (tipo i miliardi di euro che vanno e vengono, come le onde del Big Bang), ma una è facile: un partito che non ammette democrazia al suo interno, può solo distruggerla anche nel Paese.

L'INTERVISTA

Matvejevic: «Sull'Ucraina l'unica via è confederale»

● **Lo scrittore:** ci sono radici comuni con la Russia

DE GIOVANNANGELI A PAG. 10